CODICE ETICO

Regole di condotta dell'Organismo di Mediazione

L'Organismo impronta la propria organizzazione secondo i seguenti principi generali:

- responsabilità verso l'utenza e i propri interlocutori primari (mediatori, avvocati, parti, collaboratori), oltre che piena responsabilità verso la collettività;
- dovere di aggiornamento e formazione professionale del personale

L'Organismo ripudia ogni tipo di discriminazione fondata sul genere, sull'età, sulla nazionalità, sullo stato di salute, sulla razza, sulla lingua, sulla religione e sulle opinioni politiche. L'Organismo si impegna ad assistere nella richiesta di mediazione chiunque a esso si rivolga per finalità non contrarie alla legge.

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, devono uniformarsi ai principi di correttezza e lealtà reciproca.

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'Organismo stesso o delle parti in mediazione rispettando le decisioni che in proposito vengono assunte dall'Organismo.

Tutti i soggetti che collaborano con l'Organismo e che partecipano all'attività dello stesso, ivi compresi i soggetti che partecipano alle singole procedure di mediazione, sono tenuti all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento stesso. L'Organismo garantisce il rispetto della vigente normativa sulla privacy nell'acquisizione, nel trattamento e nell'archiviazione di tutte le informazioni relative a dati sensibili.

L'Organismo di impegna a essere indipendente e quindi, nello svolgimento del servizio, a non porre in essere condotte o comportamenti parziali e/o ingiusti. Parimenti quanti collaborano o sono dipendenti dell'Organismo devono rispettare il criterio dell'imparzialità e dell'indipendenza. L'Organismo nello svolgimento della sua attività si impegna, con i suoi mediatori, dipendenti e collaboratori, a perseguire il canone della diligenza professionale.

L'Organismo, unitamente ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori, si impegna nella comunicazione verbale e scritta rivolta a destinatari, terzi e utenti, a utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile. L'Organismo si impegna a consegnare il presente Codice Etico e di condotta ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori e a renderlo noto ai singoli utenti.

Mediazioni Sapienza s.r.l. - **Sede Legale:** Via Miranese, 255 - 30174 Mestre (VE) - tel. 041 2438314
Cap.Soc. €. 10.000,00 i.v. - Iscrizione Registro Imprese di Venezia REA VE – 361044
C.F. - P.IVA 04050770272 – SDI M5UXCR1
e-mail: segreteria@mediazionisapienza.it - **PEC:** organismo@pec.mediazionisapienza.it

Regole di condotta dei Mediatori

Chiunque sia chiamato a svolgere il ruolo di mediatore è tenuto all'osservanza delle seguenti norme di comportamento.

1. Il mediatore deve essere formato adeguatamente e si impegna a mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione, in particolare sulle tecniche di mediazione e composizione dei conflitti.
2. Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.
3. Il mediatore si obbliga a rispettare i principi previsti dal Regolamento dell'organismo di mediazione a cui è iscritto.
4. Il mediatore deve sottoscrivere, prima dell'inizio di ciascun procedimento di mediazione e comunque prima dell'incontro con le parti, una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità. Egli si impegna inoltre a comunicare qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità. Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire, in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite. Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, qualora emergano elementi che gli impediscano di mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
5. Il mediatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio dell'incontro di mediazione, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato: a) le finalità e la natura del procedimento di mediazione; b) il ruolo del mediatore e delle parti; c) gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore, delle parti e di tutti coloro che intervengono nel procedimento di mediazione;.
6. Il mediatore verifica, nel caso in cui le parti non partecipino personalmente all'incontro, che i loro rappresentanti siano muniti dei necessari poteri,
7. Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della controversia, dal numero degli incontri e dal compenso.
8. Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.
9. Qualora tutte le parti richiedano al mediatore di formulare una proposta di accordo, egli ha l'obbligo di verificare con estrema attenzione l'esistenza di elementi sufficienti alla definizione della stessa.

Mediazioni Sapienza s.r.l. - **Sede Legale:** Via Miranese, 255 - 30174 Mestre (VE) - tel. 041 2438314
Cap.Soc. €. 10.000,00 i.v. - Iscrizione Registro Imprese di Venezia REA VE – 361044
C.F. - P.IVA 04050770272 – SDI M5UXCR1
e-mail: segreteria@mediazionisapienza.it - **PEC:** organismo@pec.mediazionisapienza.it

10. Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla mediazione o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la mediazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
11. Qualsiasi informazione fornita al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti, senza il consenso della parte interessata salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
12. Non può svolgere la funzione di mediatore chi ha in corso o ha avuto negli ultimi due anni rapporti professionali con una delle parti e quando ricorrono uno o più presupposti previsto dalla legge.
13. Il mediatore non può essere parte o rappresentare una parte, in procedure di mediazione che si svolgono davanti all'organismo del quale è socio o del quale è legale rappresentante o responsabile.
14. Il mediatore non può intrattenere rapporti professionali con una delle parti del procedimento di mediazione prima che siano decorsi due anni dalla definizione del procedimento.
15. È fatto divieto al mediatore di percepire compensi per la propria attività direttamente dalle parti.

Mediazioni Sapienza s.r.l. - **Sede Legale:** Via Miranese, 255 - 30174 Mestre (VE) - tel. 041 2438314
Cap.Soc. €. 10.000,00 i.v. - Iscrizione Registro Imprese di Venezia REA VE – 361044
C.F. - P.IVA 04050770272 – SDI M5UXCR1
e-mail: segreteria@mediazionisapienza.it - **PEC:** organismo@pec.mediazionisapienza.it